



Allegato I – Decreto Direttoriale n. 110 del 28/07/2010

DICHIARAZIONE CIRCA GLI AIUTI C.D. “DE MINIMIS” (AI SENSI DEL REGOLAMENTO DELLA COMMISSIONE EUROPEA N. 1998 DEL 15.12.2006 E DELLA L.R. 5/2006, ART. 12).

Il sottoscritto _____ nato a _____
il _____ residente in _____
in qualità di legale rappresentante dell'impresa _____ con sede legale
in _____ e sede operativa in _____
_____ la quale ha in corso la realizzazione del progetto
“ _____ ” finanziato da Veneto Lavoro
per la concessione di un contributo complessivo pari ad Euro _____
rientrante nell'applicazione del regime de minimis di cui al Regolamento della Commissione
Europea n. 1998 del 15 dicembre 2006;

PRESO ATTO

Che la Commissione Europea ha fissato con il Regolamento n. 1998 del 15 dicembre 2006 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea L 379/5 del 28.12.2006) l'importo massimo di aiuti pubblici, non espressamente autorizzati dalla Commissione stessa, cumulabili da una impresa in un determinato periodo di tempo, senza che ciò possa pregiudicare le condizioni di concorrenza tra le imprese.

Che secondo tale regola sugli aiuti de minimis l'impresa beneficiaria può cumulare fino ad un massimo di 200.000 Euro di aiuti pubblici, percepiti a tale titolo, durante il periodo che copre l'esercizio finanziario interessato e i due esercizi finanziari precedenti e che tale importo comprende qualsiasi aiuto pubblico accordato quale aiuto “de minimis” e non pregiudica la possibilità del beneficiario di ottenere altri aiuti in base a regimi specificatamente autorizzati dalla Commissione; esso include tutte le categorie di aiuti, indipendentemente dalla loro forma ed obiettivo; gli aiuti pubblici da prendere in considerazione sono quelli concessi tanto dalle autorità comunitarie e nazionali, che regionali o locali; l'importo massimo di aiuto è espresso sotto forma di sovvenzione diretta in denaro; qualora gli aiuti vengano erogati in forma diversa, vale a dire attraverso prestiti agevolati, sgravi fiscali e garanzie su prestiti, essi devono essere convertiti in “equivalente sovvenzione lorda”.

Che la regola de minimis, secondo quanto disposto dall'articolo 1 del regolamento CE n. 1998/2006 sopra citato, non è applicabile agli aiuti:

1. concessi a imprese attive nel settore della pesca e dell'acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del regolamento (CE) N. 104/2000 del Consiglio;
2. concessi a imprese attive nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli di cui all'allegato I del trattato;
3. concessi a imprese attive nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli elencati nell'allegato I del trattato, nei casi previsti al comma 1 dell'articolo medesimo;
4. concessi ad attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o altre spese correnti connesse con l'attività di esportazione;
5. condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione;
6. concessi ad imprese attive nel settore carbonifero ai sensi del regolamento (CE) n. 1407/2002;
7. destinati all'acquisto di autoveicoli per il trasporto di merci su strada da parte di imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi;
8. concessi ad imprese in difficoltà (così come individuate dalla Comunicazione della Commissione GUCE C 244/2 del 01.10.2004).

DICHIARA

Che l'impresa rappresentata ha titolo a ricevere l'erogazione del contributo di Euro (in cifre e in lettere) _____ (_____)
(erogazione pubblica di spettanza del dichiarante)

- non avendo ottenuto, nell'arco di tre esercizi finanziari, alcun contributo pubblico a titolo "de minimis";
(ovvero)
- avendo ottenuto in questo esercizio finanziario e nei due precedenti i contributi pubblici percepiti a titolo "de minimis" riportati nella seguente tabella riepilogativa:

RIEPILOGO ANNI _____

Ente Erogante	Data Concessione	Provvedimento di concessione	Importo agevolazioni in EURO
_____	__/__/__	_____	_____
_____	__/__/__	_____	_____
_____	__/__/__	_____	_____
_____	__/__/__	_____	_____
_____	__/__/__	_____	_____
_____	__/__/__	_____	_____

La presente dichiarazione, formulata sotto la personale responsabilità del dichiarante, è presentata unitamente a copia fotostatica del documento di identità (specificare il tipo di documento) _____ n. _____ ai sensi dell'art. 38, comma 3, DPR 445/2000.

Il sottoscritto è consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi previsti dall'art. 76 del DPR 445 del 28.12.2000.

(Luogo e data)

(Firma del legale rappresentante)

Avvertenze:

Qualora la dichiarazione presenti delle irregolarità rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, oppure sia incompleta, il funzionario competente a ricevere la documentazione ne dà comunicazione all'interessato per la regolarizzazione o completamento.

In caso di mendacio personale o fattuale, la rettificazione non è consentita ed il provvedimento favorevole non può essere emanato. In tal caso è obbligo del responsabile del procedimento, a cui la dichiarazione è diretta, porre in essere i conseguenti adempimenti di competenza.

Qualora, da un controllo successivo, emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (Art. 75 DPR n. 445/2000. Per la revoca dei contributi eventualmente erogati si procederà secondo quanto previsto all'art. 11 della L.R. 5/2000 il quale, al comma 3, prevede "la revoca immediata dei benefici qualora si accertino gravi e circostanziate irregolarità imputabili al richiedente e non sanabili, ed in particolare la falsità delle dichiarazioni o il mancato rispetto dei termini e delle prescrizioni previste dagli atti di concessione delle agevolazioni, senza che sia intervenuta, limitatamente a quest'ultimo caso, tempestiva comunicazione di rinuncia.» Il medesimo art. 11, al comma 4, rispettivamente ai punti a) e b), dispone che alla revoca segua la restituzione delle somme già erogate ed inoltre il pagamento di una sanzione amministrativa nelle misure ivi indicate.

Ai sensi del D.lgs. 196/03, si informa che i dati forniti sono di proprietà di Veneto Lavoro trattati esclusivamente al fine di erogare il contributo richiesto. Il soggetto ha facoltà di esercitare i diritti previsti dalla normativa. Titolare del trattamento dei dati in questione è Veneto Lavoro.